

CAMERA DEI DEPUTATI

—
Sessione 1864.

—
*Proposta di Legge presentata nella tornata del 23. febbrajo 1864.
dal Ministro della ~~Giustizia~~ Guerra.*

OGGETTO

—
Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Ercole

Adottata nella tornata del 5. Dicembre 1864.

11.
per la permuta
non fosse approvato
l'ammenda di 100 lire
della guerra pagheranno
ai fronte dei parodi,
secondo la fu conve-
nuto con essi nel
contratto stesso di affitto
che risulterà dalla istru-
zione del loro immobile
in Lire 66, 566, 566, e
in quanto al caso Bay-
paroni, non avendo
espresso tutto consentiva
in ordine del loro stabile
che a patto della permuta,
l'ammenda di 100 lire
stessa procedure che,
quando egli perdesse
nel suo rifinito, all'espres-
sione forzata, per cui
diventabile necessariamente
addizionale ad una nuova
ordine della loro proprietà,
per cui in ~~questo~~
questo istante.

anche neppure
l'autorizzazione della
commissione di legge
o ancora al acquisto
degli immobili in corso
la quale potrebbe
facilmente risultare
superiore a quella
ora emessa in lire
17, 659, 33, per quanto,
come, la nuova stima
dell'immobile superasse
quella elevata il
prezzo al di sopra
di quello fissato dalla
perizia seguita
di accordo da le parti
per la divisione
permuta.

Esistono quindi alcuni dubbi
sul suo valore vostro
commissione sulla convenienza
di approvare il contratto
di permuta di cui si
parla, esse deliberano d'intesa
con il ministro

Il 25 maggio
in una di esse
al fine

Della giunta di commissione
re tutti gli "elisionamenti"
occorrenti e con tutti i dati
operabili, mediante il quale
ha scritto nel suo ego
di due membri della
Commissione e degli
il componente ~~generale~~
della stessa a Parigi
compilando i decreti della Commissione
intransigenti per
indipendentemente con
l'approvazione del
comitato di governo
che per l'interrogazione
sulla maggioranza
con il nome 17/5/33

La Commissione, anche
le interrogazioni del
autentico esistenza
il fatto che la ~~commissione~~
semanale a Parigi
sarebbe ridotto in tale
stato di deterioramento
che il suo valore ormai
non è ridotto quasi a

quello solo della
area, ~~per cui per due~~
~~volte non s'è potuto~~
accidere ad pubblici
meanti, e quindi
annovera, e nel grande
non li approvando
il seguente contratto
di cui anche, sarebbe
necessaria una maggior
specie? L. 1769.
39. per il lavoro
pubb. e lavoro pubblico
-enti con legge
10. agosto 1866.
Noi per ricordarci,
perciò che un amministratore del lavoro
di proporre l'approvazione
del contratto
di cui anche, ~~per~~
~~come risulta dal~~
e quindi ~~l'approvazione~~
del

a di ampliare
o di spedire

Progetto di legge
presentato dal mi-
nistro della Giustizia

Conte Rodolfo

Progetto del ministero
controllato

Progetto della Commissione
controllata
e di legge sul governo

allegati depositati
per la legge
della Camera

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.

181-A

Le fiamme al
Punto

Si mandi a vedere se vi
sono già le fiamme conette
della legge sul brigantaggio
dal Ministero dell'Interno; si mande
a mandare domani

Giulio

Vallaro

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**PIROLI, ERCOLE, MASSEI, DE FILIPPO, MICHELINI, FABRICATORE,
BELLI, MENOTTI, MOSCA**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra
nella tornata del 23 febbraio 1864.

**Approvazione del contratto in data 18 gennaio 1864,
portante cessione del fabbricato demaniale già Caserma
Porta Savona in Alessandria, a titolo di permuta.**

Tornata del 29 novembre 1864.

SIGNORI! — Nel progetto, che servì di base alla legge 10 agosto 1862, n° 781, colla quale fu approvata la spesa di lire 120,000 per l'ampliamento dell'ospedale militare divisionario d'Alessandria, il valore degli stabili adiacenti al suddetto ospedale da acquistarsi dalla pubblica amministrazione era stato calcolato in modo soltanto presuntivo in . . . L. 108,700 »
e quello dei lavori di adattamento nella rimanente somma di . . . » 11,300 »
e così in totale . . . L. 120,000 »

Ma essendosi proceduto subito dopo la pubblicazione della legge sopracitata ad una regolare perizia dei fabbricati stessi, in contraddittorio dei rispettivi proprietari, il valore degli stabili stessi risultò nel modo seguente:

Caseggiato di Zerbino Agostino in L.	26,765 68
Altro dei fratelli Parodi »	64,086 54
Altro del cavaliere Tapparone »	35,707 11
Totale L.	<u>126,559 33</u>

(181-A)

Dovè quindi incontrarsi per gli immobili una maggiore spesa di lire 17,859 33, compresa, ben inteso, la spesa suddetta di lire 11,300 per i lavori di adattamento.

Questa differenza, come consta dai documenti relativi, dipende da miglioramenti arrecati dai proprietari negli stabili in discorso, posteriormente alla compilazione di quel progetto.

I fratelli Parodi e il cavaliere Tapparone essendo proprietari contigui al fabbricato demaniale, già caserma di Porta Savona, ed avendo manifestata l'intenzione di fare acquisto di questa proprietà demaniale, il Ministero della guerra, di concerto con quello delle finanze, stimò opportuno di addivenire ad una permuta coi medesimi proprietari, per la quale, evitandosi la autorizzazione della suddetta maggiore spesa di lire 17,859 33 si potrebbe alienare quell'immobile demaniale, già posto in vendita senza effetto dall'amministrazione del demanio, a senso della legge 22 giugno 1857, a condizioni più vantaggiose che non altrimenti; un immobile che d'allora in poi non diede più alcun provento alle finanze, e che ad un tempo, come ha riferito la direzione del genio militare d'Alessandria, trovasi in uno stato tale di deterioramento, che il suo valore ne è ridotto quasi a quello solo dell'area, per non avervi mai le finanze fatta veruna spesa di riparazione.

Nella convenzione preliminare conchiusa in proposito coi suddetti proprietari, fu stabilito, in base a regolare stima, il valore della proprietà demaniale per la parte da cedersi ai fratelli Parodi in L. 24,107 67 per l'altra da alienarsi al cavaliere Tapparone » 5,101 12

e così nella complessiva somma di . . . L. 29,208 79

Vero è che questo stabile demaniale figurava nella tabella annessa alla sovra-citata legge 22 giugno 1857 pel valore approssimativo di » 70,000 »

per cui vi sarebbe attualmente una differenza di L. 40,791 21

Ma di questa differenza non si conoscono altri motivi che quelli accennati dalla direzione del genio militare di Alessandria con lettera diretta al Ministero della guerra in data 4 dicembre 1862 (allegato depresso presso la Segreteria della Camera) relativi al deterio-

ramento in cui già a quell'epoca si trovava l'immobile stesso, e quelli che si possono indurre dal fatto della non riuscita vendita del medesimo, malgrado ripetuti incanti.

Le prove sulle quali il Ministero della guerra fondò la convenienza della proposta permuta, sono i pareri concordi della direzione del genio militare, di quella del demanio, dell'ingegnere provinciale d'Alessandria e del Consiglio di Stato che la ravvisarono degna di approvazione (allegati sopracitati).

Il Ministero delle finanze determinò pure che si promovesse siffatta approvazione, e fece istanza presso il Ministero della guerra, perchè fosse da esso presentato il presente progetto di legge al Parlamento, come più particolarmente interessato.

In dipendenza dei pareri sopra accennati fu stipulato, in data 18 gennaio 1864 nell'ufficio della Prefettura di Alessandria, un contratto tra la pubblica amministrazione e i proprietari sovranominati per l'acquisto degli stabili in discorso, in quanto al proprietario Zerbino, mediante il pagamento del prezzo convenuto come sopra, in lire 26,765 68; in quanto ai fratelli Parodi ed al cavaliere Tapparone, mediante la cessione dello stabile demaniale per la parte come sopra stabilita per ciascuno di essi al convenuto prezzo di lire 24,107 67 pei primi, e di lire 5,101 12 pel secondo, e mediante il pagamento della differenza del maggior valore degli immobili da essi ceduti al demanio; semprechè questa permuta sia approvata dal Parlamento. Qualora poi la permuta non fosse approvata, l'amministrazione della guerra pagherebbe ai fratelli Parodi, secondo che fu convenuto con essi nel contratto stesso, il prezzo che risultò dalla stima fatta del loro immobile in lire 64,086 54; ed in quanto al cavaliere Tapparone, non avendo egli voluto consentire la cessione dello stabile che a patto della permuta, l'amministrazione stessa procederebbe, quando egli persistesse nel suo rifiuto, all'espropriazione forzata, per cui si dovrebbe necessariamente addivenire ad una nuova stima della sua proprietà, per cui in questa ipotesi sarebbe necessaria l'autorizzazione della maggior spesa occorrente all'acquisto degli immobili in discorso, la quale potrebbe facilmente risultare superiore a quella ora emergente in lire 17,859 33, per quanto cioè, la nuova stima dell'immobile Tapparone potesse elevarne il prezzo al di sopra di quello fissato dalla perizia se-

(181-A)

4

guitane di accordo tra le parti per la divisata permuta.

Essendo insorti alcuni dubbi nel seno della vostra Commissione sulla convenienza di approvare il contratto di permuta di cui si tratta, essa deliberò d'invitare innanzi tutto il ministro della guerra a recarsi in seno d'essa al fine di somministrare tutti gli schiarimenti occorrenti e creduti indispensabili, massime dopo la visita sul luogo di due membri della Commissione stessa.

Il compianto generale Della Rovere appagò compiutamente i desideri della Commissione, mostrandosi però indifferente, sia per l'approvazione del contratto di permuta, che per l'autorizzazione della maggiore spesa di lire 17,859 33.

La Commissione, udite le spiegazioni del ministro, e ritenuto il fatto che lo stabile demaniale a cedersi sarebbe ridotto in tale stato di deterioramento, che il suo valore ormai ne è ridotto quasi a quello solo dell'area, per cui per due volte non si è potuto vendere ai pubblici incanti; considerato ancora, che quando non si approvasse il seguito contratto di permuta, sarebbe necessaria una maggiore spesa di lire 17,859 33 per ultimare tutti i lavori di ampliamento dell'ospedale autorizzati colla legge 18 agosto 1862 sopra ricordata; non potendo essere dubbia la scelta ad avviso della Commissione, unanime perciò essa deliberò di proporvi l'approvazione del contratto di cui è caso, e quindi l'approvazione del progetto di legge presentato dal ministro della guerra.

ERCOLE, *relatore.*

N° 184 A

1.

11

Relazione della Commissione
comparsa dei deputati
Pivoli, Escote, maresi,
de Filippo, Michalini,
Fabricatore, Gelli,
menotti, maresi.

Sezione del 29. Novembre 1866.

Sul progetto di legge
presentato dal ministro
della guerra (della Provenc)
nella tornata del 25. febbraio 1866.

Approvazione del contratto
in data 18. gennaio 1866,
pourtant revision del fab.
bricco demandata già
Capitaine Pouch Savour
in Alexandria, a Pivoli
di jura.

Sezione del 29. novembre 1866.

Sig. Pivoli! Nel progetto che
servi di base alla legge
10. agosto 1862. n° 741,
colla quale fu approvata

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO NELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare esecuzione al contratto stipulato il 18 gennaio 1864 nell'ufficio della Prefettura di Alessandria coi signori cavaliere Francesco Tapparone, fratelli Giovanni e Giuseppe Parodi, ed Agostino Zerbino per vendita di stabili di loro spettanza al demanio, colla cessione a favore degli stessi signori Tapparone e Parodi della proprietà dello stabile demaniale detto di Porta Savona in Alessandria, in pagamento di una parte del prezzo rispettivamente loro dovuto.

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

addeparato nella Camera del 7 Dicembre 1864.

Sellati

Ministero della Guerra

DIREZIONE GENERALE

delle
Armi Speciali H H

Divisione Annua del Genio

Sezione Immobili

Progetto di Legge

per l'approvazione del contratto in data 18 Gennaio 1861 portante
cessione del fabbricato demaniale già Caserma di Porta Serrone
in Alessandria, a titolo di permuta.

Delazione al Camera dei Deputati e progetto di Legge.

Allegati
Esposti sopra la legge

1. Copia di istrumento in data 18 Gennaio 1861 stipulatosi nell'ufficio della Prefettura di Alessandria coi Signori Capparoni, Parodi e Terbino _____ n. 1.
 2. Delazione della Prefettura di Alessandria a corredo dell'istrumento suddetto _____ " 1.
 3. Delazione e perizia della Direzione del Genio militare di Alessandria concernenti gli stabili di proprietà dei suddetti Capparoni, Parodi e Terbino, già presentate al Parlamento a corredo del progetto della Legge 10 Agosto 1862 _____ " 1.
 4. Lettura della Direzione del Genio mil. di Alessandria in data 11 Dicembre 1862 _____ " 1.
 5. Nota del Ministero delle Finanze in data 23 Marzo 1863 con mita lettera dello Ufficio del Genio Civile della Prov. di Alessandria in data 12 Febbraio precedente _____ " 2.
 6. Deliberazione del Consiglio di Stato in data 27 Novembre 1863 e analoghe relazioni _____ " 1.
- Totale n. 7

Ministero della Guerra

RELAZIONE

Rovino, addì 14. Febbraio 1864.

alla Camera dei Deputati

B

Divisione e Amministrativa del Genio

Sezione Immobili

N.º 1.

N.º 181.
Progetto di legge presentato
dal Ministro della guerra della Camera

Signori

Oggetto

Progetto di legge

per l'approvazione del contratto in data del 18 Gennaio 1864. portante cessione del fabbricato demaniale già Caserma Porto Savona in Alessandria, a titolo di permuta.

Terminata del 23. febbrajo 1864.

Colla legge 10 Agosto 1862 N.º 781. furono autorizzate diverse spese straordinarie per costruzioni ed adattamenti di fabbricati militari, fra le quali la spesa di L. 120,000 per l'impugnazione dell'Ospedale militare Divisionario di Alessandria.

Dai documenti comunicati al Parlamento a corredo dello schema della legge stessa, sotto la lettera A e che si riproducono uniti al presente, risulta, che quella somma doveva essere erogata per la concorrenza di L. 100,700 in acquisto di fabbricati adiacenti al suddetto ospedale, di proprietà privata, e per le rimanenti L. 19,300, in lavori di adattamento; che però l'allegata perizia di tali fabbricati ne rappresenta il valore in modo soltanto presumitivo; e quale era stato definito

da dati raccolti alquanto tempo
prima; ma che furono successiva-
mente eransi arrecati ad essi
stabili alcuni miglioramenti, com-
puto per altre circostanze, la spesa
poteva divenire anche maggiore, quan-
to si fosse protratto l'acquisto dei
medesimi.

Infatti sebbene subito dopo la promul-
gazione della legge su citata si fosse
proceduto alla computazione di regolare
stime degli stabili in discorso, in
contraddittorio dei proprietari rispe-
tivi, il valore dei medesimi si dove-
te stabilire come segue:

Capoggiato di pertinenza del Cavaliere Capparone	L. 35, 707. 51.
Altro dei fratelli Parodi	„ 64, 086. 54.
Altro di Terzino Agostino	„ 26, 765. 68.

Importo complessivo L. 126, 559. 33.
e così con un aumento di L. 17, 859. 33 alla
somma calcolata in L. 108, 700.

Ma sia per sopperire a siffatto aumento
di spesa senza accrescere il fondo votato
dal Parlamento per l'oggetto di cui tratta-
si, sia per trovar pronto nel modo più
vantaggioso che forse si possa del Gab-
briello demaniale già Caserma di
Porta Savona in Alessandria, il quale
fosto in vendita per ben due volte

ai pubblici incendi in dipendenza
della Legge 22 Giugno 1857 N. 2247
non potè essere alienato, e che attual-
mente non produce alcuna rendita
alle Finanze, - si divisò di redere questo
fabbricato, a titolo di permuta, in
parte al predetto Cavalier Capparoni
ed in parte ai prefati fratelli Parodi,
ed essi l' accettarono, ciascuno per la
parte indicata dagli uniti piani, e
al prezzo, il primo di L. 5101.12; i
secondi di L. 24, 507. 67; e così per com-
plessivo prezzo di L. 29, 208. 79, liquidato
in base a regolari stime, e da dedur-
si da quello dei fabbricati di rispettiva
loro spettanza da acquistarsi.

Invero nella Tabella emessa alla succi-
data Legge 22. Giugno 1857 il fabbricato
demaniale di Porta Savona figurava
per valore approssimativo di L. 70,000;
ma dall'epoca in cui fu compilata
quella tabella in poi non essendoci
più eseguiti lavori di riparazione
attorno al medesimo, lo stato di de-
terioramento generale per quale ap-
primo non si era più ravvisato
conveniente di conservarlo ad uso
governativo - si aggravò di molto;
tanto che la Direzione del Genio
militare di Alessandria coll' unita

sua lettera diretta al Ministero di Guerra in data 4. Dicembre 1862 già riferiva come, a suo avviso, il valore reale di detto stabile si riducesse ormai a quello soltanto dell'area; mentre il valore dei materiali bastava soltanto a compensare le spese di demolizione.

Per maggior garanzia dell'interesse Finanziario, fu dal Ministero delle Finanze interpellato l'ufficio dello Ingegnere Capo della Provincia di Alessandria in merito alla divisa, permessa; ed esso con sua relazione in data 12. Febbraio 1863 conchiuse per l'accettazione; per lochè lo stesso Ministero delle Finanze con nota del 23. Marzo successivo manifestava a quello della Guerra, avuto ad ogni cosa il debito riguardo, ravvisare esso la divisa permessa conveniente nello interesse demaniale, e lasciò al Ministero della Guerra la cura di promuovere la necessaria sanzione legislativa, trattandosi di una pratica di sua iniziativa.

Il Ministero della Guerra volle ancora sentire il Consiglio di Stato

in merito al divisato contratto, fuina
di proporre la sanzione al Parlamento
ed esso pure con deliberazione del
24 Novembre 1863, lo riconobbe merite-
vole d'approvazione, esprimendo ad
un tempo l'avviso che potesse addo-
venirsi alla stipulazione del medesimo
nel tenore in cui era stato conve-
nuto, salva appunto la sanzione
legislativa.

Gra la pubblica Amministrazione
per conto e i proprietari summo,
minori fu in data 18 Gennaio 1864
stipulato nell'ufficio della Prefettura
di Alessandria l'atto in discorso,
col quale questi ultimi vendono al
Demanio e per esso all'Admini-
strazione della Guerra gli avanzi
indicati stabili di loro spettanza, al
prezzo rispettivamente convenuto
in base alle relative perizie; e lo stato
rede, sotto la debita riserva, ai Signo-
ri Cavaliere Capparoni e fratelli Paro-
di, per la parte come sopra stabi-
lita per ciascuno di essi, e pel
prezzo parimenti convenuto, il
già quartiere di Porta Savona di
pertinenza demaniale; obbligandosi
l'Amministrazione della Guerra di
pagare loro la differenza del mag-

giù valore delle proprietà da essi
vendute al Demanio.

Allo stato delle cose, sembrando al propo-
nente, che la convenienza dello sti-
pulato contratto non abbia
d'uopo d'essere maggiormente
dimostrata, egli ha l'onore di
sottoporre senz'altro il seguente
progetto di Legge all'approvazione
della Camera, raccomandandogliene
l'adozione in via d'urgenza; onde
si possano mandare al più presto
ad effetto i lavori di ampliazione
dell'Ospedale, che in causa delle
pratiche snaccemate furono sino
ad ora ritardati.

Progetto di Legge

Articolo unico

Il Governo del Re è autorizza-
to a dare esecuzione al contratto
stipulato il 18. Gennaio 1864
nell'ufficio della Prefettura
di Alessandria coi Signori
Cavaliere Francesco Capparoni,
fratelli Giovanni e Giuseppe
Parodi, ed Agostino Kerbino,
per vendita di stabili di
loro spettanza al Demanio
colla cessione a favore degli
stessi Signori Capparoni

adiacenti
al suddetto
spedale

La spesa di lire 120,000
per l'ampliamento dello
spedale militare di S. Giovanni
di Alessandria, il valore
degli stabilimenti acquistati
con stato calcolato in modo
voluto per cento
in lire 108,400.00.

e quello dei lavori
di adattamento
alle ricorrenze

Avanza di lire 11,200.
e di lire in totale lire 120,000.

intende subito dopo la pubblicazione della
ad una regolata

legge popolare

prezzo dei fabbricati
stessi, in contraddittorio
dei rispettivi proprietari,
il valore dei fabbricati
stessi risultò nel modo
seguente:

Campato di Zerbino
Agostino in lire 26,765.68.
Alto di frontelli Parodi " 66,046.56.
Alto del Cavalieri
Bapparoni 35,709.11.
~~Alto di frontelli Parodi~~ 126,599.35.

Dove quindi in contrari

~~dei beni immobili~~

per gli immobili

una maggior parte

di lire — 19, 859, 53

Quanto all'azione, secondo

~~questi~~ dai documenti

relativi, dipende da

miglioramenti avvenuti

dei proprietari negli

stabilimenti di cui, portandosi

anche alla competenza

di quel progetto. ~~Di seguito~~

fratelli parodi

e il cav. Bapparon

secondo proprietari

contigui al fabbricato

demaniale, già cadesse

di fronte favore, ed avendo

manifestato l'intenzione

di far acquisto di questa

proprietà demaniale,

il ministero della guerra,

d'accordo con quello

delle finanze, ottenne

oppovente di addeventare

ad una perenne con

44
44
L'assistenza di l'ambrosio,
L'apporto della mia lettera
in appoggio di
di lire 17.457.55;

indagini propriamente,
per la quale ⁴⁴ si potrebbe
alienare quest'immobile
dennunciato, già posto
in vendita senza effetto
della amministrazione
del demanio, a corso
della legge 22 giugno
1897, a condizioni
che non altrimenti, in
l'immobile che d'altro
modo non deve più
alcun provento a
finanze, e che ad un
tempo, come ha risposto
la Direzione del Circolo
militare di Alessandria,
trovarsi in uno stato
tale di deterioramento
che il suo valore è
ridotto quasi a quello
solo dell'area, per cui

avervi mai le finanze
fatto nel corso di
di riparazioni

La ~~proposizione~~ ^{conclusione} ~~del~~ ~~comune~~ ~~di~~ ~~San~~ ~~Donato~~

in proposito coi suddetti
due proprietari, fu stabilito
in base a regolare stima
il valore delle proprietà
demaniali per la parte
da cedersi ad fronte di
parodi in L. 26,109 69;

per l'altro da alienarsi
al Cav. Capparoni L. 101.12.
e in tutta complessiva
somma di Lire 29208,79.

Vero è che questa stima
demaniale ~~è~~
figurata nella tabella
annessa alla suddetta

legge del 22 giugno 1859. per
valore approssimativo di L. 70,000,

per cui vi sarebbe
~~una~~ ^{attuale} ~~una~~ ~~differenza~~
di Lire 40771,11;

una di questa differenza
non si compone
altri motivi se quelli

documenti della Direzione
del Emis. ecc. ecc. ecc.
di Alessandro con lettera
della Direzione ecc. ecc. ecc.
di dicembre 1862
Allegato depositato presso
la Direzione della
Camera, referendario
al doverosamente
in cui già a quella
epoca si conosceva
l'immobiliare ecc. ecc.,
e quello che si possono
indicare da quel fatto
della non rinuncia
vendita del medesimo
malgrado i tanti incerti,
~~depoesi e simili incerti.~~
Le prove, pubbliche,
~~ecc.~~ il medesimo della
della Emis. fondo la
convenienza della proposta
permanente, come i piani
concordi della Direzione.

del Genio civile, e
di quella del Genio
della Ingegneria provinciale
di Alessandria, e del Com.
della Stato sulle
suostruzioni degl'edif.
approvazioni (allegati

coperti tutti)

Il medesimo, e della
prova del medesimo
qual e' la prova
dell'approvazione,
e fue ritenuta quale
il medesimo della
Genio, quale fosse
dello medesimo
il presente progetto
di legge al Parlamento
come piu' particolarmente
mente determinate.

La Spedienza dei piani
l'approvazioni fu chiesta
in data del giorno 1866
nell'ufficio della prefettura
di Alessandria, un contratto

~~Il prezzo rispettivamente~~
~~comunicato in base~~
~~alla relazione per il~~

per più mi, e di lire
5,101,12 per secondo,

tra la pubblica
amministrazione
e i proprietari
dovranno essere
per l'acquisto degli
stabili in discorso
in quanto al proprietario
gobbo, mediante
il pagamento del
prezzo convenuto
come sopra, in lire
26965,68; in quanto
ad fratelli Perodi
e al cav. Bagnasco
mediante la cedola
della stabile demandata
per la parte come sopra stabilita nel
contratto di affitto
al convenuto prezzo di
Lire 26,107,67.⁹ e mediante
il pagamento della differenza
del maggior valore degli
immobili da essi ceduti al
demanio; sempre che questa
permuta sia approvata
dal Parlamento. Qualora